

# RASSEGNA STAMPA

I benefici della mela Annurca: dal colesterolo ai capelli

## Mela Annurca: "il frutto delle sorprese"

Una raccolta di articoli sulla mela Annurca



**In questa documentazione troverai una serie di articoli pubblicati nei mesi scorsi da alcune riviste sulla Mela Annurca Campana IGP e sui suoi effetti benefici.**

# Un estratto al giorno...

Già decantate dalla saggezza popolare con i suoi detti e proverbi, le virtù di alcune specifiche varietà di mela, e in particolare della campana Annurca, sono state esaminate e provate da studi scientifici. I risultati di quest'ultimi ne testimoniano i benefici effetti per la riduzione dei livelli di colesterolo e non solo

di Roberto Carminati

## Un'innovazione da premio

Il premio "Oscar Green" è una iniziativa attraverso la quale Cofinetti Gioielli Impresa insignisce annualmente di un riconoscimento i progetti di ordine scientifico e imprenditoriale, che mettono le abilità agricole al centro, con risultati tangibili. Nel 2016 nella speciale categoria "Social Innovation", l'ateneo è andato al Consorzio Melannurca Campana Ippodromo diretto da Giuseppe Giacco. È la ragione della vittoria sta proprio nelle scoperte sull'azione anti-colesterolo (e favorevole alla ricrescita dei capelli) del frutto, che a tutti gli effetti costituisce una delle eccellenze della regione campana, nella quale esso è presente da oltre due millenni.



prociandidine, antiossidanti naturali a protezione da funghi e parassiti. «Questo deriva direttamente dalle modalità di raccolta e maturazione, ho detto Novellino, «che per l'Annurca provocano la deposizione a terra su uno strato di paglia per un mese. Il proprio le più elevate concentrazioni di procianidine evitano la marcia della mela, agendo come anticorpi vegetali».

Gli esperimenti in vitro hanno messo in luce la capacità delle procianidine presenti nella Melannurca di aumentare la captazione delle Ldl da parte del fegato, abbassandone la concentrazione ematica, e di aumentare la biosintesi delle Hdl, o colesterolo buono.

### Prova sul campo

Avendo indagato e compreso «il meccanismo di azione dell'estratto di mela in relazione ai singoli componenti» è dato vita a uno studio clinico su 250 soggetti, dai 38 ai 83 anni di età, i cui valori di colesterolo plasmatico oscillavano tra i 200-250 mg/dl, cioè al di sopra della norma, ma non con valori tali da determinare un reale rischio cardiovascolare. A tutti i partecipanti è stato suggerito di non modificare né il loro regime alimentare né lo stile di vita, ma di assumere due volte al giorno una mela, di qualsiasi specie, dalle trentine all'Annurca. Sorprendentemente, solo quest'ultima si è rivelata in grado di fare diminuire mediamente dell'8% il colesterolo totale, del 12% le lipoproteine a bassa densità (Ldl) aumentando quelle ad alta densità (Hdl) del 15%.

«Perché si potessero conseguire risultati analoghi a quelli delle statine», ha osservato Novellino, «l'abbassamento del colesterolo to-

tale doveva essere del 25% con punte del 35% sulle Ldl e questo avrebbe significato il ricorso a ben sei mele ogni giorno, ma con risultati sicuramente negativi sulla glicemia e la trigliceridemia. Per ovviare all'inconveniente, ma ottenere lo stesso una riduzione significativa dei livelli di colesterolo, si è deciso di estrarre il fitocomplesso procianidinico della Melannurca Campana Ippodromo e utilizzarlo direttamente, realizzando un nutraceutico. Le sue capsule, opportunamente dosate, contengono ciascuna una quantità di estratto equivalente a quello presente in tre mele. Perciò, assunzione una al mattino e una la sera si sarebbe dovuto ottenere l'effetto terapeutico cercato». Un successivo trial su una popolazione di soggetti moderatamente ipercolesterolemici (214-254 mg/dl, tra i 18 e gli 83 anni, ha mostrato che dopo 60 giorni di assunzione, il colesterolo totale era diminuito in media del 25% e le Ldl del 37%.

Quelle ad alta densità o Hdl erano incrementate del 45%, con essi migliori di quelli delle statine, specie riguardo al colesterolo buono Hdl. Ribattezzato Applemetas, dove metas sta per metaboliti secondari della mela, il nutraceutico è in distribuzione ai volontari presso lo stesso ateneo partecipando e gli interessati possono farne richiesta scrivendo a [fabrizia.guerra@unina.it](mailto:fabrizia.guerra@unina.it). Il consiglio, per i soggetti dai valori di colesterolo oltre i 250 mg/dl, è di combinare l'uso delle statine con il consumo di mele o del nutraceutico Applemetas, così da adottare una strategia combinata, che tramite l'aumento delle Hdl dovuto alle procianidine delle mele realizza una protezione a 360 gradi.

## Il frutto delle sorprese

È stata in parte dovuta al caso la scoperta di un'altra proprietà di interesse della Melannurca: la sua capacità di influire beneficamente sulla ricrescita e il rinforimento dei capelli. Un maggiore infoltimento e una più frequente necessità di taglio era stata registrata da quasi tutti i partecipanti alle sperimentazioni della Federico II, che con grande sorpresa osservavano come la loro chioma assunse progressivamente spessore e vigore, migliorando nell'aspetto. È accaduto allo stesso professor Novellino il quale, da scienziato, ha tracciato ben presto una correlazione con gli studi in corso e ha voluto apportare apposite prove in vitro. «Una porzione dell'estratto e più in particolare proprio uno dei componenti già utilizzati in chiave anti-colesterolo», ha detto l'intervistato, «ha mostrato la capacità di incrementare la fase anagen, cioè di crescita del bulbo pilifero, inibendo la fase catagen responsabile della caduta. Le ricerche sono in fieri, ma la sperimentazione su cavie ha fatto emergere un incremento

della produzione della cheratina KI, responsabile della crescita dei capelli, ma non presente nei peli, evitando così fenomeni di trafilamento». Ora l'intenzione è mettere a punto un nutraceutico adatto sia a chi soffre di alopecia, sia a chi ne sia interessato perché sottoposto a chemioterapia anti-tumorali, in genere fortemente alopecizzanti. Allo scopo, e tenendo conto del fatto che «le osservazioni preliminari hanno dato risultati interessanti», è stato istituito un protocollo sperimentale in collaborazione con l'Istituto Nazionale Tumori Icc-Fondazione G. Pascale di Napoli. Osservazioni preliminari di somministrazione del nutraceutico a pazienti sottoposti a vari tipi di chemioterapia, con inizio a partire dai 15 giorni precedenti e per tutta la durata del trattamento, ha parlato a un'assenza o minor perdita cioè un'immediata ricrescita della chioma, con inimmaginabili ripercussioni psicologiche positive su chi è in cura.

# Oscar Green 2016 Social Innovation a Consorzio Melannurca Campana IGP

mercoledì 1 febbraio 2017 di **STAFF GIOVANI IMPRESA**



Oscar Green 2016 a Consorzio

Melannurca Campana IGP

Oscar Green 2016, per la categoria Social Innovation al **Consorzio Melannurca**. Una felice scoperta dell'università di Napoli ha reso protagonista la mela annurca campana igp, in campo medico. E' pronto a giurarlo **Giuseppe Giaccio**, presidente del consorzio della 'Mela Annurca' Campania Igp grazie ai benefici che è in grado di trasmettere. L'annurca campana, ha incontrato il professore Ettore Novellino, preside della facoltà di Farmacia dell'Università Federico II, di Napoli, che insieme ai suoi ricercatori, ha scoperto che il fitocomplesso presente in questo prezioso frutto abbassa del 25% il livello di colesterolo cattivo e alza quello buono del 45%.

Trasformata in capsule, di cui ognuna contiene il valore di 3 mele, spiega Novellino, ha un risultato «simile alle statine». L'annurca, l'unica mela a poter vantare 2mila anni di storia e che prima di arrivare sulle tavole viene adagiata e coccolata su letti di paglia finché non raggiunge il suo tipico colore rosso, non è solo salutare è anche buona da mangiare fresca o trasformata in succhi di frutta, mousse e puree oppure in liquori, mentre in mano agli chef diventa arricchimento di piatti dolci e salati.